

colta inguita mia ed onorata sincerità." Siquero,
" mi hanno proibito l'opuscolo quantunque approvato.
" Ho dovuto chinare il capo. Ma io ho dato il vostro denaro
" agli Stampatori, ai Fabbri, ai Legatori, perché in
" quest'anno di carestia abbiano pane: ma io ho
" dato perfino quel poco che m'era rimasto del
" frutto di miei sudori e risparmij; ma io ho fatto
" incassare almeno 6000 franchi a pubblico sollievo:
" dunque sono spogliato, rovinato: dunque pagherete,
" e debbo tempo di accumularvi con che rimborservi.
" Ed io oltre a questa dolerosa confessione e questa
" gravissima perdita dovrei fin anche vedermi negata
" la compiacenza di essere volentieri lodato da
" unico illustre, tolta la gloria che mi era ~~giustamente~~
" suscitata usando il mio al suo Nome immortale,
" e carpire quel picciolissimo lucro che mi si era
" offerto, onorato compenso delle nobili e disinteressate
" mie fatiche di due anni e mezzo?

Potrebbe Vostra Eccellenza consentire che
" si spegnesse nella Repubblica delle lettere, bandi-
" trice di eterna fama, che un autore Romagnolo
" patì sì grave disprezzo e disdegno mentre ella
" era Vicidante dell'Internò, e governava questi
" Ducati una Sovrana che tutti proclamano magnifica,
" giusta, clemente e proteggitrice delle arti e
" delle Scienze? No, ciò non teno. Vostra Eccellenza
" che sapete apprezzare Rodoni, che ama la nostra
" Patria e vuole tutto ciò che tende allo splendore